



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Ezio Mauro

Anno 38 - N. 300 in Italia € 1,60 con il Venerdì (Prov. VE con la Nuova di Venezia e Mestre € 1,20 con il Venerdì € 1,50) venerdì 20 dicembre 2013



SEDE: 00147 ROMA, VIA CRISTOFORO COLOMBO, 90 - TEL. 06/49821, FAX 06/49822923. SPED. ABB. POST. ART. 1, LEGGE 46/04 DEL 27 FEBBRAIO 2004 - ROMA. CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. MILANO - VIA NERVESA, 21 - TEL. 02/574941. PREZZI DI VENDITA: AUSTRIA, BELGIO, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, IRLANDA, LUSSEMBURGO, MALTA, MONACO P., OLANDA, PORTOGALLO, SLOVENIA, SPAGNA € 2,00; CROAZIA KN 15; REGNO UNITO LST 1,80; REPUBBLICA Ceca CZK 64; SLOVACCHIA SKK 80/€ 2,66; SVIZZERA FR 3,00; UNGERIA FT 495; U.S.A. \$ 1,50

Blitz del leader pd impone al governo la modifica della legge di stabilità che sarà votata oggi

Vincono i sindaci in rivolta manovra cambiata per decreto

L'analisi

Renzi nel ruolo
del correttore

CLAUDIO TITO

L "correttore". Probabilmente è una figura nuova nella politica italiana. Matteo Renzi, però, in questi giorni sta assumendo proprio questo ruolo. "Corregge" la linea e i provvedimenti del governo. Ieri è accaduto con la Legge di Stabilità, ma non è il primo caso. Non si tratta di semplici interventi nei fisiologici negoziati che accompagnano la vita di tutte le maggioranze di governo.

SEGUE A PAGINA 34

La polemica

Riforma del lavoro
la grande incompiuta

TITO BOERI

DOVEVA essere la "legge di stabilità della svolta per il lavoro". Ma il testo che verrà oggi votato alla Camera è riuscito addirittura ad aumentare il costo del lavoro nelle imprese che hanno maggiori potenzialità di creare occupazione. Tra i nuovi contributi per la Cig in deroga e l'accelerazione dell'aumento delle aliquote per gli iscritti alla gestione separata Inps, il cuneo fiscale, soprattutto nelle piccole imprese, è destinato ad aumentare ulteriormente.

SEGUE A PAGINA 35

ALTAN



ROMA — Sindaci in rivolta contro la manovra. E Renzi sfida il governo per quella che definisce "laporcata" dell'emendamento Ncd sulle slot machine, che taglia i trasferimenti ai comuni anti-ludopatia. Così il premier Letta promette di correggerlo per decreto. La legge di stabilità sarà votata oggi.

SERVIZI DA PAGINA 2
A PAGINA 4

Il caso

L'ipoteca tedesca
sull'Unione bancaria

FEDERICO FUBINI

I TEDESCHI la vedono come una sindrome tipicamente italiana, eppure nell'unione bancaria anche la Germania presenta sintomi che la ricordano da vicino. La critica di Berlino è nota.

SEGUE A PAGINA 16

Etiad conferma la trattativa: avrà il 49% della compagnia. Più rotte verso Usa e Africa

Ecco il piano dell'Alitalia araba

Kyenge: rivedere le norme sui Cie
Napolitano condanna
la vergogna di Lampedusa
"Scene inammissibili"

POLCHI E VIVIANO
A PAGINA 23



Una delle scene contestate

ROMA — La trattativa è confermata. Ma prima di "sposare" gli emiri di Etiad, che ne prenderebbero il 49%, Alitalia deve attuare il piano di salvataggio di Del Torchio. Che intende ridurre le perdite e aumentare le rotte verso l'Oriente, l'America Latina e l'Africa.

LUCIO CILLIS A PAGINA 17

Nuovo caso a Pescara. Polemica sulle misure per i detenuti

Evade un altro killer in permesso premio



Bartolomeo Gagliano MILELLA E ZUNINO ALLE PAGINE 6, 10 E 11

Il racconto

Caccia al camorrista
che uccise la sua ex

GIUSEPPE CAPORALE

UN'ALTRA evasione. Mentre infuriano le polemiche dopo il caso di Genova, con il serial killer non rientrato dal permesso premio (oggi la Cancelleria riferisce in Senato), arriva la notizia di un secondo grave episodio.

SEGUE A PAGINA 6

Il reportage

Genova, il fuggitivo
che non lascia tracce

MASSIMO CALANDRI
GIUSEPPE FILETTO

DICONO che Bartolomeo Gagliano si nasconde in casa di un'amica. Ha sempre fatto così, nelle fughe passate: una volta era a Milano, un'altra a Firenze, una terza a Genova.

SEGUE A PAGINA 9

La storia

Ritorno a Prato tra gli schiavi
"Questo non è Made in Italy"

ADRIANO SOFRI

MANUELE Marigolli ha 57 anni, operaio tessile dai 16 ai 30, poi sindacalista, segretario della Camera del Lavoro di Prato, è oggi alla Cgil Toscana. «Due anni fa si rivolse a noi una lavoratrice cinese e fece causa: vinse, ma tornò in patria. Non avrebbe più trovato lavoro, e temeva per la propria incolumità».

A PAGINA 25

R2

Così la Francia diventa
la Repubblica delle mamme

dal nostro corrispondente
ANAIS GINORI

PARIGI

IBAMBINI che vengono qui ogni mattina non immaginano che il "petit palais" è un luogo unico in Francia. È la nursery dell'Eliseo, simbolo di un paese che più di altri ha a cuore la conciliazione tra lavoro e famiglia.

ALLE PAGINE 37, 38 E 39
CON UN'INTERVISTA
DI VERA SCHIAVAZZI

BVLGARI
B.zero1
THE RING



BVLGARI.COM

L'architetto ha messo un bando anonimo su Internet
Poi ha scelto sei trentenni. "Non raccomandati"

Renzo Piano

“Con il mio stipendio da senatore a vita farò lavorare i giovani”

CURZIO MALTESE

Questo è un racconto di Natale della politica. Ci voleva, in fondo a un altro anno di storiacce e scandali. Sembrava impossibile a molti e ancor di più ai sei architetti di trent'anni, tre donne e tre uomini, che da oggi e per un anno potranno lavorare a rendere più belle le periferie grazie allo stipendio da senatore a vita di Renzo Piano. Con tanti cari saluti agli eroi dell'antipolitica a Cinque Stelle che, dopo aver menato vanto di una riduzione dello stipendio del dieci per cento, avevano polemizzato a lungo contro la scelta di «buttare via soldi pubblici per dare un vitalizio ad altri senatori a vita».

Li abbiamo incontrati ieri gli eletti, nello studio dell'architetto a Genova. Avevano le facce di bambini convocati nella fabbrica di cioccolato di Willy Wonka. Ecco l'elenco: Francesco Giuliano Corbia, 29 anni, di Alghero, laurea a Firenze e master a Barcellona in urbanistica; Eloisa Susanna, 32 anni, Cosenza, laureata alla Sapienza e collaboratore nello studio di Massimiliano Fuksas; Michele Bondanelli, 38 anni, Argenta (Ferrara), studia a Venezia e specializzato nel restauro di centri storici; Federica Ravazzi, 29 anni, Alessandria, esperta in progettazione di scuole; Francesco Lorenzi, 29 anni, romano, laureato alla Sapienza, con esperienze in Spagna, Argentina e Polonia; Roberta Pastore, 32 anni, di Salerno, laureata a Napoli e ora impegnata nel nuovo auditorium di Salerno.

Sei magnifici giovani italiani di talento, quasi tutti con la valigia pronta per tornare all'estero, dove hanno già studiato e lavorato. Finché non è arrivato questo strano bando anonimo su Internet «per un progetto sulle carceri», senza la firma di Piano, per evitare troppa pubblicità. «Non mi aspettavo davvero di finire qui oggi», dice Roberta, «era soltanto uno dei cento curriculum che mandai in automatico e in genere rimangono senza risposta». «O ancora peggio - aggiunge Francesco - che ottengono soltanto proposte indecenti di sfruttamento selvaggio per progetti orrendi. Quando una domenica sera ha telefonato lo studio Piano per fissare l'incontro ho pensato come tutti a uno scherzo». Era invece l'occasione che ti cambia la vita e forse anche il futuro di un pezzo di Paese. Perché i lavori dei sei giovani (coordinati da tre tutor, l'ingegnere Maurizio Milan e gli architetti Mario Cucinella e Massimo Alvisi) diventeranno proposte di legge, materiale per interrogazioni parlamentari, magari

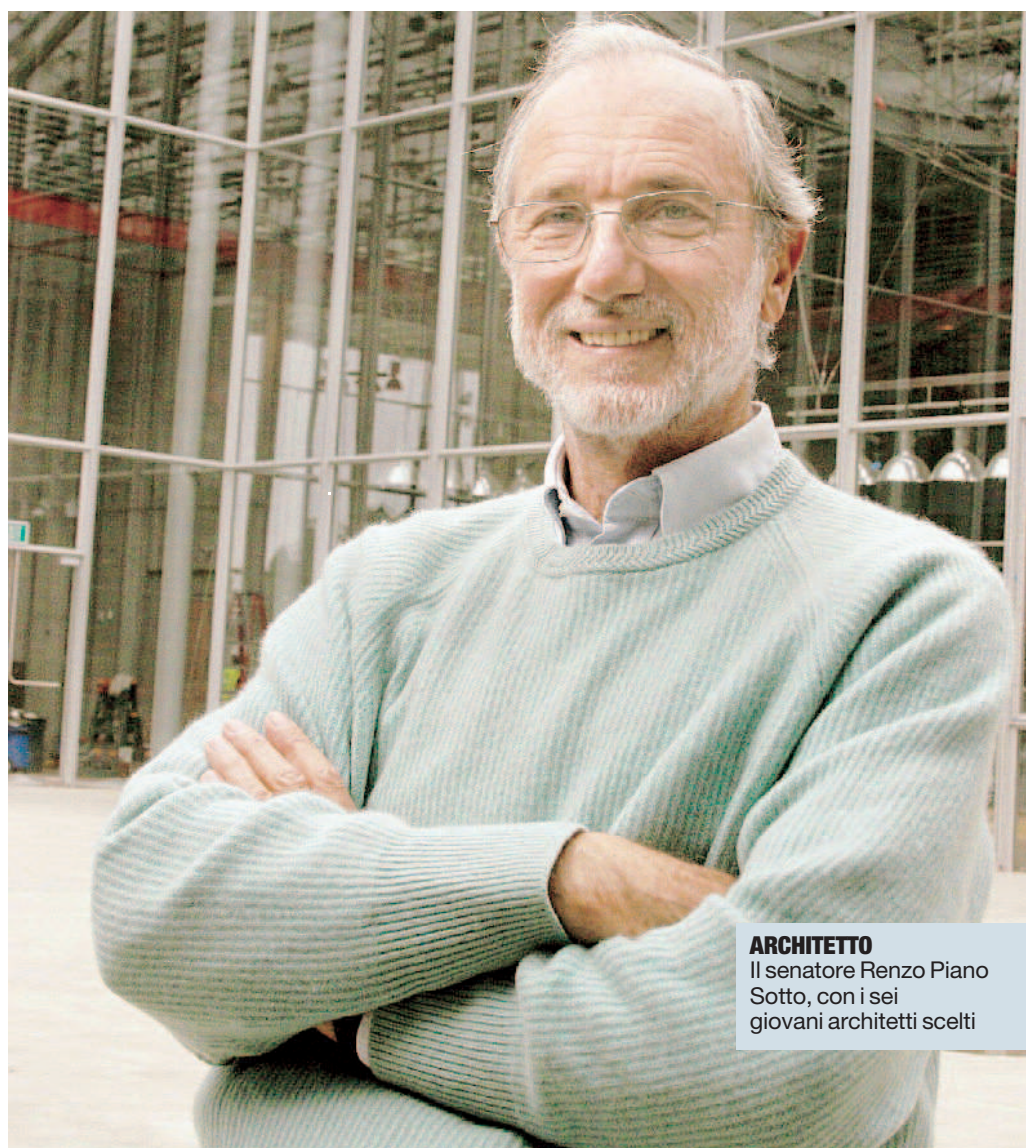


Le reazioni

Non mi aspettavo di finire qui oggi
Era soltanto uno dei cento curriculum che mandai in automatico e in genere rimangono senza risposta. O peggio che ottengono soltanto proposte indecenti di sfruttamento selvaggio

progetti concreti per le disastrose periferie di Roma, Milano, Napoli, Torino, Genova.

L'idea era maturata in Renzo Piano un'ora dopo la telefonata del 30 agosto nella quale il presidente Napolitano gli annunciava la nomina. «Era l'occasione per completare un percorso», dice Piano, «prima la nomina ad ambasciatore dell'Unesco per le periferie, poi la Fondazione, dove ogni anno accogliamo decine di giovani architetti da tutto il mondo. È anche un modo per dare un segnale di controtendenza a una generazione d'italiani ricchi di qualità, ma ormai rassegnati a non vedere riconosciuti i propri meriti. Ormai l'Italia è l'unico paese d'Europa dove i concorsi, quelli veri, non si fanno più. Qui nessuno ha avuto bisogno



ARCHITETTO
Il senatore Renzo Piano
Sotto, con i sei giovani architetti scelti

di conoscere nessuno, di farsi raccomandare, sono stati selezionati fra oltre seicento candidati e quasi tutti con curriculum notevolissimi».

Il rapporto fra città e periferia è l'argomento della vita per

Piano. «Fin dalla nascita, sono nato a Pegli, periferia occidentale di Genova. Da studente sessantottino a Milano andavo rigorosamente in periferia per fare politica e anche per divertirmi, ad ascolta-

re il jazz al Capolinea, in fondo ai Navigli. E in fondo anche oggi i miei progetti più importanti sono la riqualificazione di ghetti o periferie urbane, dall'università di New York ad Harlem, al nuovo palazzo di giustizia di Parigi nella banlieue». Senza contare la concorrenza. Nei centri storici italiani hanno lavorato Michelangelo, Bernini, Brunelleschi, Filarete e così via, piuttosto bene. «Appunto, quella bellezza non è merito nostro, ce l'hanno lasciata in eredità. E per fortuna abbiamo smesso di distruggerla negli anni

Le tappe

IL CENTRE POMPIDOU

Una delle opere più celebri di Piano è il Centro Georges Pompidou a Parigi, progettato negli anni 70 con Richard Rogers e Gianfranco Franchini



LO SHARD E IL MUSE

Tra le sue ultime opere il MuSe, Museo delle scienze di Trento, lo "Shard" a Londra e l'ampliamento del Kimbell Art Museum in Texas (Stati Uniti)

SENATORE

Il 30 agosto scorso il Presidente Giorgio Napolitano ha nominato Piano senatore a vita insieme a Claudio Abbado, Elena Cattaneo e Carlo Rubbia



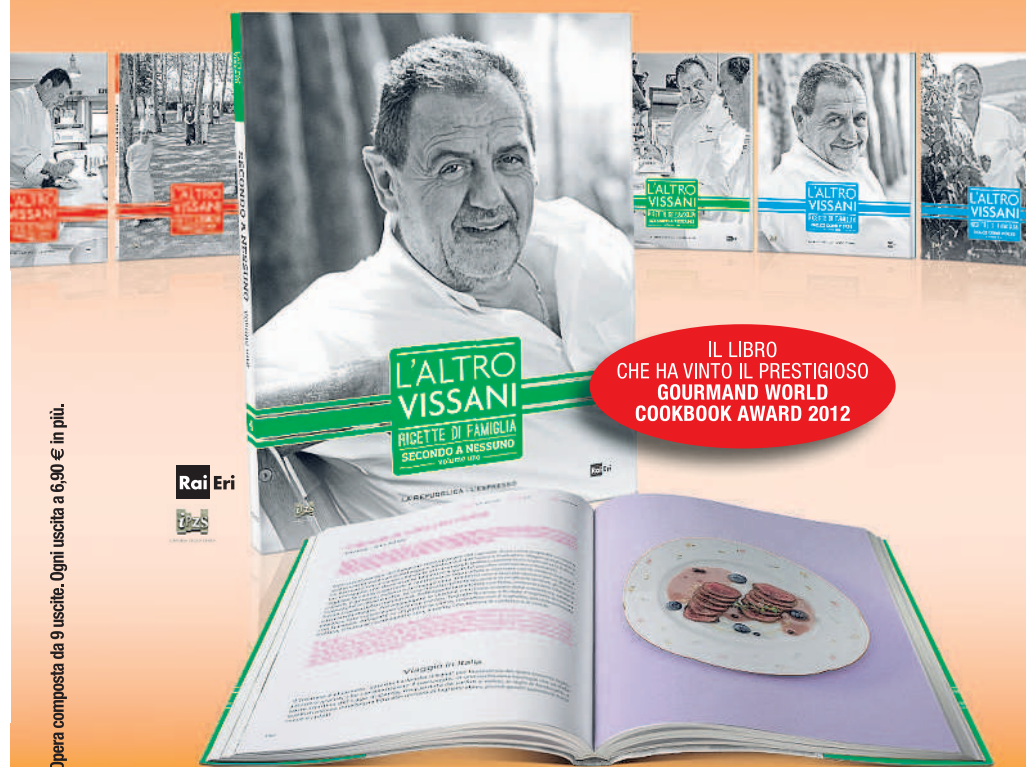
Il progetto

Il nostro compito è lasciare a chi viene nelle periferie
Le cose da fare sono tante e meravigliose

Settanta. Il nostro compito è lasciare a chi viene nelle periferie. Le cose da fare sono tante e meravigliose, se soltanto ci fosse la volontà politica. Si potrebbero ridurre in pochi anni i consumi energetici degli edifici del 70-80 per cento, consolidare le 60mila scuole a rischio sparse per l'Italia, rivoluzionare e rendere sostenibile il trasporto pubblico, fecondare le periferie con migliaia di luoghi d'incontro come piazze, mercati, ma anche auditorium, musei, palazzi pubblici. Non è possibile che l'unico luogo d'incontro delle periferie siano i centri commerciali. Sono tutti interventi che creerebbero lavoro, ricchezza, risparmio. E proietterebbero l'Italia all'avanguardia della green economy mondiale».

È un libro dei sogni che da oggi sei giovani architetti italiani proveranno a tradurre in materiale concreto di lavoro per una nuova politica. L'anno prossimo il progetto si rinnoverà con altri sei e così ogni anno. Per questo è molto altro, lunga vita a Renzo Piano.

SECONDI, AL PRIMO POSTO.



Opera composta da 9 uscite. Ogni uscita a 6,90 € in più.

L'ALTRO VISSANI. RICETTE DI FAMIGLIA.

La quarta tappa del viaggio nell'eccellenza della cucina regionale italiana è dedicata alla scoperta dei secondi piatti. Dosando perfettamente tradizione e innovazione, e con un richiamo alla cucina familiare degli anni '50, Gianfranco Vissani ti svela tutti i segreti per dare agli asparagi alla milanese, al carciofo alla giudia, al fegato alla veneziana e a tante altre ricette tradizionali un sapore indimenticabile.

iniziative.editoriali.repubblica.it

IN EDICOLA LA 4ª USCITA CON la Repubblica + l'Espresso

Se hai perso una delle precedenti uscite rivolgiti al tuo edicolante di fiducia o al servizio clienti 199.78.72.78. Il costo massimo della telefonata da rete fissa è di 14,37 cent di euro al minuto più 6,24 cent di euro di scatto alla risposta (iva inclusa).